

COMUNICATO STAMPA

ASSOPORTI e SRM pubblicano

“PORT INFOGRAPHICS” 2026

Focus sui chokepoint marittimi globali e sulle materie prime: rotte strategiche, sicurezza degli approvvigionamenti e performance dei porti italiani

Scenario internazionale: chokepoint e nuove rotte globali

- Lo Stretto di Hormuz movimentata il **37% del petrolio mondiale via mare** e il **28% del GPL globale**: le tensioni nell'area hanno provocato un calo dell'**89% dei transiti giornalieri** in pochi mesi;
- Il Canale di Suez nel 2025 registra traffici ancora inferiori del **48% rispetto al 2022**, mentre le rotte alternative via Capo di Buona Speranza allungano ancora fino al **120% le distanze percorse** dalle navi;
- Le deviazioni delle rotte comportano un aumento fino a **20 giorni di navigazione aggiuntivi** e rincari significativi dei costi logistici e del bunkeraggio;
- Quasi 1.000 navi risultano ferme nel Golfo, per un valore stimato di 23,7 miliardi di dollari di merci trasportate, con impatti sulle catene globali di approvvigionamento.

Materie prime: uno dei grandi business del mare

- Il **74% delle merci trasportate via mare nel mondo** è costituito da rinfuse liquide e solide: oltre **9 miliardi di tonnellate** di commodity strategiche;
- Nel 2025 il trasporto marittimo mondiale ha raggiunto quota **13 miliardi di tonnellate movimentate**, confermando il ruolo centrale dello shipping nell'economia globale;
- Le rinfuse liquide rappresentano il **37% delle merci movimentate nei porti UE**, mentre le solide incidono per il **20%**;

I porti italiani

- Nel 2025 i porti italiani hanno superato i **510 milioni di tonnellate di merci movimentate** (+3,5% sul 2024);
- I container crescono del **7,1%**, raggiungendo quasi **13 milioni di TEU**;
- Anche per l'Italia strategiche le rinfuse solide che aumentano del **7,1%**, mentre le rinfuse liquide crescono del **+1,8%**;
- Il Ro-Ro cresce ancora e supera i **122 milioni di tonnellate** e consolida il primato dell'Italia nei collegamenti marittimi mediterranei a supporto delle supply chain europee.
- Aumenta il traffico passeggeri raggiungendo **75 milioni di viaggiatori**, di cui oltre **14 milioni di crocieristi**.

Napoli, Roma, [11 maggio 2026]. AssoportI ed SRM pubblicano il nuovo numero di “Port Infographics”, il report che raccoglie e analizza le principali statistiche sul trasporto marittimo, la logistica e la portualità nazionale e internazionale.

La pubblicazione nasce dalla consolidata collaborazione tra AssoportI e SRM, centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, con l'obiettivo di offrire una lettura immediata e aggiornata delle trasformazioni che stanno interessando il settore marittimo e logistico globale.

Attraverso 10 tavole grafiche e infografiche, il report analizza i principali fenomeni che stanno ridefinendo commercio internazionale, supply chain e traffici marittimi, con particolare attenzione agli effetti delle tensioni geopolitiche sui grandi chokepoint mondiali e sulla sicurezza degli approvvigionamenti energetici e industriali.

Questa edizione dedica uno speciale focus alle materie prime, evidenziando il peso crescente delle rinfuse liquide e solide nei traffici marittimi globali e il ruolo strategico del Mediterraneo nelle nuove geografie commerciali.

Il Rapporto contiene inoltre tutti i dati ufficiali aggiornati sulle performance dei porti italiani nel 2025, confermando la resilienza e la competitività del sistema portuale nazionale in uno scenario internazionale sempre più complesso.

Il Presidente di AssoportI, Roberto PETRI, ha commentato:

“Il quadro che emerge conferma la solidità del sistema portuale italiano in un contesto internazionale estremamente complesso. Nel 2025 i nostri porti hanno superato 500 milioni di tonnellate di merci movimentate, con una crescita in tutti i segmenti merceologici e 75 milioni di passeggeri transitati negli scali italiani. Sono numeri che dimostrano il valore strategico delle infrastrutture per l’economia nazionale, per il commercio internazionale e per la competitività del sistema produttivo del Paese. In uno scenario globale segnato da tensioni geopolitiche e ridefinizione delle rotte marittime, diventa ancora più importante continuare a investire in infrastrutture, sostenibilità ed efficienza logistica. Per questo come AssoportI riteniamo essenziale lavorare sui dati e la ricerca per la programmazione della nostra Nazione.”

Il Direttore Generale di SRM, Massimo DEANDREIS, ha dichiarato:

“Le analisi che abbiamo condotto, grazie alla solida collaborazione con AssoportI, mettono in evidenza il valore strategico dei grandi chokepoint marittimi per l’economia globale. Ne abbiamo prova con le tensioni geopolitiche e le disruption che stanno interessando Hormuz e i conseguenti effetti sulle supply chain, sui costi logistici e sull’organizzazione dei traffici marittimi ed energetici internazionali. L’analisi mette però in evidenza che i porti italiani stanno dimostrando importanti capacità di adattamento, garantendo sostegno sia il sistema industriale che a quello turistico nazionale. Nonostante la situazione generale, i dati dimostrano che il Mediterraneo mantiene una centralità strategica a livello globale e l’Italia, grazie alla sua posizione geografica e alla rete portuale, può giocare un ruolo sempre più rilevante nei nuovi equilibri logistici.”

La pubblicazione integrale è disponibile sui siti web:

www.assoportI.it

www.sr-m.it